Sabato 16 Ottobre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 247
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 71

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, via Vittorio Veneto 44 a
in Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

CRONACA PROVINCIALE

DAL GORIZIANO

GORIZIA

Dopo l'insediamento dei Podestà nella zona allogena

In queste ultime domeniche si sono seguiti i vari insediamenti dei Podestà, nominati dal Ministero dell'Interno nei diversi Comuni allogeni. Abbiamo doto ampi particolari delle feste fatte ai nuovi amministratori, la maggior parte elementi regnicoli, ai quali le popolazioni hanno improvvisato indimenticabili accoglienze, che stanno a dimostrare gli alti e nobili sentimenti che animano i nuovi figli dell'Italia redenta verso la loro Madre Patria.

Ho avuto occasione di parlare con diversi Podestà e tutti non hanno fatto che esaltare i sentimenti buoni, di cui sono animati gli allogeni nei confronti delle nostre leggi e dei nostri governanti. E' inutile: o volenti o nolenti, essi devono convincersi che l'Italia di Vittorio Veneto, l'Italia del Fascismo di Benito Mussolini non indietreggia e che essi sono divenuti effettivi italiani, perchè l'Italia rinnovellata dal sangue degli Eroi, potè finalmente riassidersi donna e padrona sui suoi confini naturali.

Non nascondiamo che seppure dette popolazioni abbiano fatte ai Podestà fascisti lusinghiere e direi quasi inaspettate accoglienze, veramente straordinarie e sorprendenti, pur tuttavia non ci si deve illudere perchè se il popolo ha l'animo buono e nel suo cuore alberga il sentimento di vera devozione alla nostra Patria, vi sono certi elementi ed anche certo clero, che non ha smesso nè intende smettere una campagna subdola e insulsa ai danni della nostra Nazione, cercando di infiltrare nelle mase il germe del sentimento panslavista e l'odio contro la Patria naturale e le sue istituzioni.

Già sappiamo che in certi Comuni, di cui non vogliamo per adesso fare il nome, alcuni prelati sono stati sospesi dallo stipendio: ma questa punizione nulla vale, perchè le possibilità dei puniti di mantenersi da soli, sono completate con l'attingere sempre alla Borsa generosa dei dirigenti il movimento panslavista, che in essi hanno trovato il mezzo adatto e più vicino per creare discordie e per infiltrare il germe dannoso il che tenta specialmente nell'ambiente femminile più proclive a farsi persuadere.

Ma poi in sostanza la popolazione finisce col sentire, veramente l'attaccamento sincero alla Patria naturale e simpatizza per le sue continue manifestazioni di forza e di potenza che la rendono veramente degna della sua posizione fra le prime Nazioni Europee.

Del resto, le cerimonie che si sono svolte per l'insediamento dei Podestà sono la prova più evidente della spontaneità con cui la gente allogena, che si sente ogni giorno più atratta da simpatia e da fiducia verso il Governo Nazionale, ed in special modo per il suo Capo, Benito Mussolini.

Chi ha l'occasione infatti di passare per i diversi paesi allogeni può ammirare, con un senso di simpatia, la esposizione dell'effigie del Primo Ministro, attaccata non solo nei pubblici edifici, ma anche in diverse abitazioni private, accanto a quella di Sua Maestà Vittorio Emanuele III, per il quale tutti nutrono il massimo affetto e la più profonda fedeltà.

Abbiamo pure osservato in una di queste ultime domeniche con quale slancio patriottico la popolazione del circondario di Comeno sia accorsa al capoluogo per intervenire compatta alla magnifica e ben riuscita cerimonia della consegna del vessillo Nazionale all'arma Benemerita dei Carabinieri. E abbiamo pure udito in tale occasione, le attestazioni di fedeltà dettate dal cuore giovane e sincero di bambini e di bambine, che imparano ad amare la Patria come la Madre naturale e benevola.

Certamente non si può pretendere (sarebbe assurdo) che si possa plasmare di punto in bianco i sentimenti di Patria in elementi che, giunti alla vecchiaia, non si sentono di potér amare con amore sincero la nuova Patria, verso la quale hanno sempre sentito indirizzare lo strale dell'odio per anni ed anni; ma l'esenziale è che le nuove generazioni diano affidamento di divenire veramente Italiane.

Raffaele Talmassons

In merito alla richiesta dei carri ferroviari

Sappiamo che in merito al vivo interessamento dato dalla Camera di Commercio e dalla Federazione Industriali del Goriziano, le Ferrovie dello Stato hanno dato disposizioni acciochè il Circolo Ferroviario di Trieste fornisca sulla linea Gorizia-Piedicolle tutti i carri necessari al trasporto del legname. Siamo pertanto grati ai due Enti che tanto a cuore hanno sempre il bene dei commercianti affidati alle loro cure.

La riunione di proprietari di caffè e di bars

Ieri sera nella sala della Federazione degli Industriali fascisti, si sono riuniti i proprietari dei caffè e dei bars locali per trattare alcune questioni di carattere locale. La seduta venne aperta dal sig. Baldini, il quale innanzi tutto ringraziò gli intervenuti per aver aderito all'invito e fece loro presente le questioni che interessano i Sindacato dei camerieri. Si discusse animatamente in merito al contratto di lavoro, ma non si prese alcuna decisione perchè si attendono ulteriori informazioni dalla segreteria centrale dei sindacati.

Si venne poi alla deliberazione che in ogni esercizio vengano tenuti eposti. per opera del singolo proprietario, cartelli indicanti il prezzo relativo delle singole bibite, e cioè per evitare lagnanze da parte dei clienti.

Si presero pure disposizioni analoghe in merito all'esposizione di cartelli indicanti l'orario di vendita dei superalcoolici e ciò per ottemperare alle disposizioni emanate dalla locale Sottoprefettura e per non incorrere in spiacevoli contravvenzioni.

Lo stato dei feriti della sciagura motociclistica

Tanto il cav. uff. Greco, commissario di P. S., quanto l'appuntato Ranucci vanno sensibilmente migliorando. Il cav. uff. Greco ha potuto stamane lasciare l'Ospedale, dove era stato ricoverato, e portarsi in cura alla sua abitazione, mentre il Ranucci si trova ancora ricoverato nel reparto medico e uscirà fra giorni, non appena la ferita potrà essere un po' rimarginata. Facciamo nuovi auguri di una sollecita guarigione.

Nella rete della giustizia

Da diverso tempo in località S. Martino di Quisca si susseguivano continui furti senza che se ne potessero scoprire gli autori. Senonchè, ieri mattina si presentava alla Caserma dei Carabinieri una donna dicendo di nutrire sospetti su certo Antonio Persoglia, circa un furto da lei patito sere prima. Le indicazioni della donna ebbero infatti conferma. Il Persoglia, tratto in caserma, confessò di avere commesso tutti i furti verificatisi in questi ultimi tempi, e non solo di quello denunciato dalla suddetta donna: fra gli altri, uno in danno di certa Rosic che tiene negozio di commestibili. Il Persoglia fu tradotto alle carceri giudiziarie della nostra città.

Arresto di stranieri

Dai carabinieri di Ternova della Selva vennero tratti in arresto certi Gaspare Bernart, di 18 anni, da Monaco (Baviera e Francesco Travezzi di 39 anni, il quale non volle dire il suo luogo di nascita. Entrambi furono scortati alle nostre carceri.

Le bravate dei sovversivi

Ignoti sovversivi ieri sera, portatisi sul ponte di Brazzano costruito alcuni mesi fa sulla strada che conduce da Cormons ad Udine, credettero di fare una bravata imbrattando il fascio littorio ch è stato murato a risalto del prospetto del ponte stesso I carabinieri provvidero a fare levare l'emblema e stanno iniziando accurate indagini per la scoperta degli ignoti mascalzoni.

Infortunio sul lavoro

Alla stazione ferroviaria di S. Daniele del Carso il manovale ferroviario Leone De Blasio, di Andrea, di 24 anni stava ieri mattina agganciando due carri ad un treno merci, allorquando innavertitamente si prese una mano fra i respingenti. Alle urla del disgraziato accorsero alcuni ferrovieri, che provviderlo a farlo visitare dal sanitarii del luogo, il quale gli riscontrò una ferita lacero contusa al mignolo destro, con frattura della seconda falange. Venne giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Caccia abusiva

Il contadino Federico Svara, fu Andrea, di 24 si divertiva da più giorni a portarsi in una campagna di Comeno per cacciare le lepri con lacci, senza la debita licenza. Fu colto sul fatto dalla solerte guardia campestre e dichiarato in contravvenzione.

GRADISCA

Arresto di un ricercato

Gli agenti del Commissariato locale trassero in arresto il ricercato speciale Antonio Ruzzolo, fu Giovanni, di 48 anni, nativo da S. Giorgio di Nogaro. Egli, all'atto dell'arresto, diede false generalità dicendo di chiamarsi Antonio Taverna. Venne perciò trattenuto e messo a disposizione dell'autorità Giudiziaria.

PREVACINA

Fiori d'arancio

Ieri, la signorina Amelia Zorn, figlia del Direttore Didattico di Prevacina, e l'esimio giovane Edoardo Donalek, impiegato alle Ferrovie dello Stato, si giurarono reciproca fede. Furono testimoni: per la sposa il dotttore Virgilio Fontanini e per lo sposo il ragioniere Giovanni Fiorani. Facevano bella corona agli sposi un'eletta schiera di invitati intervenuti anche da Gorizia e da Udine. Fiori a profusione e ricchi doni vennero offerti alla sposa

Il Podestà di Prevacina cav. uff. Franciolini, nell'offrire alla sposa un mazzo di fiori, pronunciò parole di saluto e di augurio, facendo rilevare essere quello il primo matrimonio effetuato da un Podestà nel Comune di Prevacina.

Dopo la cerimonia fu servito un sontuoso banchetto. Gli sposi sono partiti per Pietra Ligure, nel Genovesato, luogo di residenza dello sposo. Rallegramenti vivissimi alle due famiglie ed auguri alla gentilissima coppia.

A Gorizia la « Patria del Friuli » viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Solenne Cerimonia Scolastica al Collegio degli Stimatini

Con solenne e austera cerimonia civile e religiosa, il Collegio degli Stimatini diede principio al nuovo anno scolastico.

La cerimonia civile si svolse nel teatro annesso al Collegio. Vi intervennero diverse autorità con a capo mons. Arciprete Sclisizzo, gli Insegnanti del Collegio e delle Scuole Elementari e Professionali, tutto il Clero di Gemona, le rappresentanze delle associazioni, le famiglie degli alunni e altre distinte persone. Fecero servizio d'onore gli esploratori cattolici, guidati dal loro nuovo assistente D. Giulio Valentinelli. Sul palco spiccavano il tricolore e la magnifica bandiera del Collegio, i ritratti del Pontefice e del Re. Si aprì la cerimonia coll'inno del Collegio cantato dai numerosi alunni. Il direttore padre Pio Gabos disse dell'alto e nobile intendimento del Governo Nazionale, che, volendo valorizzare tutte le sane energie della Patria incominciò dalla scuola; ringraziò gli intervenuti e presentò l'oratore ufficiale, dott. Domenico Traunero, insegnante del Collegio.

Questi, dopo aver lodata la nobile iniziativa del Ministro dell'Istruzione per la cerimonia dell'apertura delle scuole medie e per la restituzione del crocifisso nelle scuole, dimostrò con prove tangibili il riconoscimento che lo Stato fa della Religione ufficiale del Regno, e trattà della necessità di insegnare ai giovani i doveri che la Patria attende oggi dai suoi cittadini.

« Penso — egli disse — che la nostra generazione che sopravvisse alla grande guerra sia tenuta a fare nel nome d'Italia due nuove conquiste, quella economica e quella morale della Nazione per l'impero della sua volontà nei rapporti internazionali».

Afferma che, secondo l'intenzione del Ministro Fedele, bisogna ricordare ai iovani le difficoltà storiche, geografiche ed economiche che fanno ostacolo alla vittoria economica nazionale; difficoltà che si devono superare, affinchè in tempi non lontani tutti i cittadini possano nutrirsi del pane della nostra terra.

Ricorda poi come, per volontà di Governo, l'Italia tende verso Roma; ma che per concretare il pensiero di dominio è necessario far rinascere nel popolo lo spirito dell'antica Roma; e qui ha spunti felicissimi di storia romana che ricordano l'onestà, l'umiltà e la laboriosità dei cittadini di Roma, onde questa divenne il grande Impero dei Cesari.

Dopo aver poi trattato con forte ed alla parola dell'educazione morale della mente e del cuore, senza di cui ben poco vale l'istruzione; si rivolge ai giovani e con frasi vibranti li esorta allo studio, fatto con amore, con perseveranza e disciplina sotto la guida dei loro insegnanti, che all'educazione della gioventù hanno sacrata la vita.

Il poderoso discorso, ascoltatissimo fu alla fine calorosamente applaudito.

La cerimonia religiosa ebbe luogo nella Cappella del Collegio con messa celebrata da mons. Sclisizzo, che prima del «Veni Creator» e della solenne benedizione, rvolse agli alunni un paterno e penetrante discorso, e dimostrò ancora una volta quale alta stima nutra con la cittadinanza, di cui si dice interprete, pei benemeriti Padri Stimatini, indefessi lavoratori nell'arduo campo dell'educazione giovanile.

R. Laboratorio scuola «Benito Mussolini

In obbedienza alle recenti disposizioni ministeriali, ieri venerdì 16 ottobre hanno avuto inizio regolarmente le lezioni al R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini», con un numero elevato di alunni iscritti.

Nella prima seduta del collegio degli insegnanti è stato deliberato al l'unanimità l'invio al Duce del seguente telegramma:

« S. E. Benito Mussolini - Roma. Iniziando nuovo anno scolastico, direzione, insegnanti e capitecnici questo R. Laboratorio - Scuola Vostro illustre nome dedicato promettono fascisticamente cooperare con entusiasmo e perseveranza incremento industrie nazionali contribuire vittoria battaglia economica ed educare futuri operai ed emigranti alla fede nella Patria e nel suo sicuro avvenire. — Direttore R. Laboratorio - Scuola «Benito Mussolini» in Gemona: CARATTOLI ».

Cose del Fascio

Il dott. Lugi Rieppi ha rassegnato le sue dimissione di segretario politico e di membro della locale Sezione del Fascio per incompatibilità quale medico condotto del Comune, e ciò per le disposizioni delle superiori gerarchie del partito che vietano ai funzionari delle pubbliche amministrazioni di coprire cariche politiche.

Il direttorio nella sua seduta del 14 corrente, con vivo rincrescimento ha dovuto accettare tali dimissioni ed in sostituzione del dott. Rieppi ha designato a segretario politico della Sezione di Gemona del P. N. F. il rag. Giuseppe De Carli.

S. DANIELE

Scherzo.... di cattivo genere.

Se così si può chiamare quello fatto la notte scorsa al signor Augusto Dittaro di questa cittadina. Mentre ritornava in bicicletta da Susans dove era stato ad amoreggiare, andò ad incespicare contro un filo di ferro teso trasversalmente alla strada all'altezza del cimitero; e chissà cosa gli sarebbe accaduto se non avesse proceduto lentamente, forse perchè presentiva qualche cosa. L'incidente si limitò ad un guasto al parafango anteriore della bicicletta e ad un salto un po' brusco. E' da consigliare che certi scherzi non abbiano a ripetersi; ed è anche consigliabile che la benemerita indaghi per scoprire gli.... eroi delle tenebre ed appioppi loro una lezione che serva di esempio.

S. VITO AL TAGL.

Mercato del bue grasso

Il mercato annuale a premi del bue grasso, che l'anno scorso non fu tenuto causa taluni casi di afta epizootica, quest'anno si effettuerà il giorno 9 dicembre. Si prevede un successo senza pari a quelli dei mercati precedenti, cioè ottimo, essendo, questa la zona dove si trovano sempre numerosi animali assai pregiovoli ed i più apprezzati, come bestie da macello, di tutto il Friuli per fine ed accurata preparazione; tanto che qui convengono i consumatori non soltanto di Udine, ma di Treviso, di Venezia e anche di Milano.

Il concorso per la «Vittoria del Grano»

La Commissione Comunale per la propaganda granaria ci comunica che in vista dell'andamento della stagione, il termine utile per le iscrizioni al secondo concorso comunale per la «Vittoria del Grano», è procrastinato fino al 31 corrente. Tali iscrizioni sono raccolte presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura ed anche direttamente in campagna dagli speciali incaricati della Commissione.

Ricordiamo che il concorso è distinto in due categorie: a) piccoli proprietari, mezzadri e coloni; b) grandi e medie aziende.

OSOPPO

L'« Osovane » a zonzo

Da ogni parte del Friuli vengono rivolti inviti all'Osovane per recite o per concerti bizzarri e geniali, con comparse in costume, con declamazioni poetiche e canto.

Domenica, la Compagnia tenne una rappresentazione a Magnano in Riviera, insistentemente invitata di andare colà da quel podestà e dalla popolazione che è entusiasta della «Osovane». Che Magnano e paesi contermini sentano ammirazione per l'«Osovane», lo dimostra il fatto che la sera del 10 corrente, una folla immensa di Magnano e di fuori accorse ad esilarsi col brio e con l'arte degli attori Osoppani. Dopo la sagra della giornata, fu costruito il palcoscenico nel mezzo della piazza e gli attori dell'Osovane rappresentarono la bella commedia di Augusto Novelli, che, anche adita più volte, riesce sempre piacevole, sempre gustosa: «Acqua cheta». Gli attori, gli ormai ben noti attori, hanno divertito moltissimo il pubblico che li ha a sua volta contracambiati con entusiastici e frequenti applausi e grida di bene, e di bis. In fine, O. Valerio declamò il «Milite Ignoto» di G. Ellero. Ammiratissime furono: Caterina Marchetti, Elvira Forgiarini, Ottavio Valerio, Lidio Zerbinatti, Giovanni Faleschini, Giovanni Valerio e poi ancora Maria Nobile Rizzoli, Emma Andreussi, G. B. Toniutti e Tin Di Sopra. L'incasso della splendida serata dai bravi attori è stata erogata col consueto disinteresse a beneficio del Monumento - Asilo di Magnano, che per volontà e opera di popolo e di chi bene lo guida sta sorgendo come d'incanto.

Il tenente Rizzoli festeggiato

Gli amici e l'«Osovane» hanno voluto fare una gentile improvvisata all'egregio tenente degli alpini nob. Edoardo Rizzoli, qui di stanza da qualche anno. Ieri, giorno onomastico del tenente, gli amici hanno fatto un'irruzione in casa di lui con canti di augurio e di villotte friulane. Il buon ufficiale rimase molto sorpreso e molto contento per la cordiale manifestazione fattagli dagli amici. Aggiungiamo anche i nostri affettuosi auguri al bravo ufficiale, decorato e volontario di guerra trentino.

Apertura dell'anno scolastico

Giovedì con una cerimonia religiosa, indetta dal parroco locale, venne inaugurato l'anno scolastico. Non sarebbe anche indicato, all'inizio dell'anno scolastico una visita degli alunni al Forte, guidati dagli insegnanti?

PALMANOVA

Pro danneggiati dalle alluvioni

Comune di Palmanova L. 200 — Raccolte a Palmanova (Capoluogo) dai sigg. Bean Lorenzo e milite Pastorutti Ernesto L. 558.70 — id. dalla cartoleria Fr.lli Trevisan 70 — id. dal sig. Guido Seita fra un gruppo d'amici in casa del sig. Tellini Giuseppe 85 — id. a Sottoselva dal sig. Calligaris Vittorio 30 — Offerta personale del cav. uff. Att. De Lorenzi 100 — id. della Ditta B. e L. Banfi (Palmanova) 100 — Altre offerte pervenute al Municipio 55 — Versate alla Feder. Fascista Prov. in totale 1198.70 cui è da aggiungersi l'importo raccolto dalla locale Assoc. Commercianti ed Esercenti, versato alla Federazione Prov. Comm. ed Eserc. 148 risultando così l'ammontare complessivo delle oblazioni raccolte nel Comune di Palmanova in L. 1346.70 senza contare le offerte in denaro e in generi raccolte nella frazione di Jalmicco, di cui verrà reso conto a parte, provvedendo gli incaricati direttamente all'erogazione giusta il desiderio degli oblatori.

CRONACA CIVIDALESE

Laboriosa seduta del Consiglio Comunale

Presieduto dal Sindaco comm. avv. de Pollis, si è radunato il consiglio comunale assistito dal segretario capo dott. Corrado Tommassini.

Prima di passare all'ordine del giorno il consigliere Gottardis a nome della classe commerciale raccomanda alla Giunta di dare tutto l'appoggio e assecondare in ogni forma per agevolare la venuta nel più breve tempo possibile del Reggimento 17 Fanteria come disposto dal Ministero della guerra e ciò per il grande interesse e per importanza che va assumendo la nostra città.

Il Sindaco risponde che nessuna notizia ufficiale è ancora pervenuta, la notizia venne appresa solamente dai giornali; in ogni modo assicura che la Giunta darà tutto il suo appoggio e agevolerà in ogni forma per la venuta del glorioso Reggimento al quale fin d'ora Cividale porta il suo devoto omaggio.

Ratifiche, delibere di Giunta

Il Consiglio senza discussioni e all'unanimita ratifica delibere d'urgenza prese dalla Giunta, in merito a liquidazione di lavori per ripristino impianto pubblica illuminazione eseguiti dalla Società Friulana di elettricità per un importo di L. 23.792.20. Per un addebito costruzione tettoia in Piazza Paolo Diacono. Accettazione liquidazione danni di guerra in L. 4689.70 dal fabbricato della R. Sottoprefettura. Il provvedimento pel corso integrativo nelle Scuola Complementare, e per la provvista arredi per il Liceo Classico che porta una spesa di L. 7000. Venne pure ratificato il contributo di L. 2000 stanziate per la prima battaglia del grano.

A questo ogetto l'on. Leicht ha parole di lode verso la Giunta che così brillantemente ha cooperato per la battaglia del grano ingaggiata dal Duce. L'on. Leicht raccomanda alla Giunta di seguitare nella santa campagna intrapresa.

Il Sindaco ringrazia l'on. Leicht della espressione che ha voluto avere verso la Giunta, dando assicurazione di seguitare in questa opera, come lo dimostra anche l'oggetto posto all'ordine del giorno.

Conto consuntivo della Congregazione di Carità

L'assessore cav. uff. Moro da lettura del conto consuntivo della Congregazione di Carità per l'anno 1925, si compiace col consiglio d'amministrazione e col suo Presidente nob. cav. Albini degli ottimi risultati ottenuti, di fronte alle spese che deve sostenere questa Pia Istituzione e a nome della Giunta manda un vivo plauso alla amministrazione.

Il consigliere nob. cav. Albini Presidente della Congregazione ringrazia delle espressioni e prende lo spunto per raccomandare alla Giunta di aumentare il contributo.

Lassesore Moro dice che il contributo quest'anno venne di già aumentato e per l'avvenire si cercherà di contribuire con altri mezzi. Il Consiglio poi all'unanimità approva il consuntivo.

Per la Battaglia del Grano

Il Sindaco riferisce della necessità di rinnovare la battaglia del grano anche per il prossimo raccolto, che darà indubbiamente i suoi frutti per raggiungere il benessere morale ed economico della nazione.

« Il Consiglio plaude con entusiasmo e con immutabile fede all'appello del Duce e Capo del Governo;

approva il concorso di L. 2500 da stanziare nel bilancio 1927, da erogare a favore degli agricoltori del Comune che abbiano dimostrato di aver coltivato secondo le norme più razionali e moderne della tecnica agraria una determinata superficie delle loro terre. »

Progetto case popolari

Riferisce l'assessore Rizzi. Egli ricorda la deliberazione del Consiglio che approvò il progetto per le case popolari redatto dagli ing. sigg. Romualdo della Torre e cav. Nelusco Zorzi per l'importo di L. 570.000.

Il Ministero dei Lavori Pubblici restituì il progetto in luglio, con talune oservazioni e consigli. I progettisti hanno modificato il progetto secondo le istruzioni ministeriali, ma d'accordo con la Giunta hanno ritenuto cosa più pratica di cambiarlo radicalmente, tanto più che la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali ha limitato il mutuo a L. 300.000. Quindi la Giunta presenta un nuovo progetto di case popolari che importa la spesa complessiva di L. 375.000.

Nella relazione sono indicati gli alloggi che compongono il fabbricato e le disposizioni dei medesimi e sono allegati al progetto i disegni dell'opera, l'analisi dei prezzi, la stima dei lavori e il capitolato di appalto, redatti secondo le istruzioni ministeriali.

La Giunta propone un ordine del giorno col quale

« Il Consiglio comunale

vista la relazione della Giunta comunale ecc.;

approva il progetto suddetto per le case popolari in tutti i suoi allegati, compreso il capitolato d'appalto, revocando la propria deliberazione del 26 giugno 1926, n. 86;

delibera di far fronte alla spesa di L. 375.000 mediante la contrattazione del mutuo di L. 300.000 con la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali alle condizioni contenute nella deliberazione dell'11 agosto 1926, n. 96, e mediante il sussidio di L. 75 000 già concesso dal Ministero dei Lavori Pubblici;

determina che l'edificio sia costruito nei limiti del Campo Sportivo presso il nuovo fabbricato del Consorzio dell'acquedotto del Pojana, nell'area di proprietà di quest Comune.

Dimissioni del prof. Franc. Accordini

Il Sindaco comunica che l'Assessore prof. comm. Francesco Accordini, nominato Ufficiale Sanitario, ed essendo questo Ufficiale Sanitario, ed essendo questo ufficio incompatibile con la carica di Consigliere comunale, ha rassegnato le dimissioni da consigliere, e conseguentemente da assessore. La Giunta ha già espresso il suo vivo rammarico per il ritiro del sig. prof. Accordini dall'Amministrazione alla quale dava efficace e lodevole operosità sempre in armonia ai criteri della Giunta e del Consiglio, e si dice dolente di dovere, assieme alla Giunta, proporre l'accettazione delle dimissioni di un così valente cooperatire.

L'on. Leicht si associa, anche a nome dei Consiglieri, ed il Consiglio unanime vota in questo senso.

Il Consiglio poi s'intrattiene sulla opportunità di procedere alla nomina di altro assessore, ma il Sindaco fa presente, che, secondo le nuove disposizioni, avremo anche noi presto il Podestà, mentre noi (dice) saremo contemporaneamente tutti spodestatti (si ride). Non trova quindi opportuno di procedere a nuove nomine. La proposta sua è accettata.

Sistemazione tariffa daziaria per passaggio di classe

Riferisce l'assessore Moro. Egli nota che il nostro Comune, con R. Decreto 9 maggio 1926 passava dalla quarta alla terza classe per ogni effetto della legge daziaria; e soggiunge che, esaminando la tariffa vigente anteriormente al suddetto decreto e le necessità finanziarie del Comune, si è indubbiamente convinti del bisogno di applicare il dazio, nella misura consentita ai Comuni di terza classe, sulle voci già esistenti, senza aggiungerne di nuove. Inoltre, è necessario, dice, confermare pel 1927, l'aumento del quarto per le bevande e carni. Ciò è giustificato dalla persistente situazione finanziaria del Comune la quale, per quante economie si vogliano fare, è sempre peggiorata per l'abolizione della tassa di famiglia e della tassa di esercizi e rivendite perchè la prima non può mai esser compensata.

La giunta propone e il Consiglio comunale delibera di approvare la tariffa dei dazi interni di consumo comprendendovi pel 1927 l'aumento del quarto sulle bevande e sulle carni previsto dall'art. 7 del R. D. 24 febbraio 1923, e del terzo all'addizionale governativo sulle bevande vinose e alcooliche e sulla birra secondo il R. D. 13 febbraio 1925.

Classificazione strade militari

Il Consiglio comunale vista la propria deliberazione relativa alla classificazione delle strade ex militari costruite durante la guerra, delibera di classificare fra le « comunali » le strade seguenti: Zuccola-Barbetta — Purgessimo-S. Quirino — Porta S. Domenico-Viale Principessa Elena e fra le « vicinali », la strada Carraria-Castelmonte.

Estensione impianto illuminazione pubblica

In seguito alla costruzione di nuovi fabbricati alla periferia della Città è sentito il bisogno di estendere la pubblica illuminazione ai Viali fuori delle mura. Varie domande in proposito sono state dirette al Comune, ed il Consiglio, vista l'utilità, delibera di fare i seguenti impianti: Viale Udine, viale Duca Abruzzi, via Aquileia, Sobborgo S. Giovanni, via Gorizia; e di portare la illuminazione elettrica al Cimitero Maggiore.

I consiglieri avv. Sandrini e Gottardis pregano la Giunta di fornire di luce anche la frazione di Fornalis; il consigliere Barbiani raccomanda i Casali Lesa e la Giunta assicura che prenderà in considerazione le domande.

Ripararazione baraccamenti abitazioni popolari di Rubginacco.

Su questo oggetto riferisce l'assessore Rizzi, il quale dimostra la necessità delle riparazioni. Ogni anno il Comune ha dovuto spendere settte od otto mila lire per questo scopo, ottenendo però sempre risultati precari. E' necessario quindi adottare un provvedimento radicale; tanto più necessario ora che il Comune non può provvedere, come in un primo tempo sperava, alla promessa costruzione di case popolari in sostituzione delle baracche. Si tratta di sostituire l'attuale copertura in cartone con quella in èternit; e la spesa si aggirerà sulle L. 45.000.

Il Consiglio dà facoltà alla Giunta di studiare circa la opportunità di eseguire detti lavori.

Seduta segreta

Il Consiglio, in seduta segreta, affida lo insegnamento dell'educazione fisica nelle elementari per l'anno scolastico 1926-1927 al maestro Varmo Achille con un compenso annuo di L. 1000. Conferisce la borsa di studio Vittorio Emanuele III alla studentessa Cirant Annita di Antonio. — Nomina insegnante elementare, nel posto delle maestre Ciban Beatrice dimissionarie, le signorina Diplotti Amalia di Fabio. — Assegna un posto nell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco, all'orfano Prosdocimi Carlo.

CAMINO DI BUTTRIO

La sagra

Domenica 17, avremo qui la tradizionale sagra. Gli esercizi come per il consueto saranno forniti di ottimi vini nuovi locali, con la scorta di uccelli e polli. Su vasta piattaforma si onorerà Tersicore e suonerà l'orchestra del celebre maestro Rambaldo Marcotti. Il pubblico che, in questa circostanza affluisce sempre numeroso, avrà facilità di trasporto nell'andata e ritorno a mezzo auto e ferrovia.

Il Comitato

CRONACA CITTADINA

La revisione delle liste elettorali

Il Prefetto del Friuli gr. uff. Spadavecchia ha diramato ai podestà e ai sindaci della Provincia la seguente circolare:

Per opportuna norma, avverto le SS. LL. che, a termini dell'art. 8 del T. U. della legge elettorale politica approvato con R. Decreto 17 gennaio 1926 N. 118, entro il corrente mese di ottobre debbono avere inizio gli adempimenti relativi alla revisione delle liste elettorali per l'anno 1927.

Con riferimento alla disposizione succitata avverto inoltre le SS. LL. che in vista del provvedimento che estende a tutti i Comuni del Regno l'istituto del podestà e l'imminente riforma dei Consigli provinciali già deliberata dal Consiglio dei Ministri, i Comuni hanno la facoltà di astenersi dagli adempimenti relativi alla revisione delle liste amministrative limitandosi soltanto a quelli inerenti le liste politiche che dovranno essere compiuti nei modi e termini consueti.

Cerimonie patriottiche a Colloredo in onore dei Caduti

Ci scrivono da Pasian di Prato:

Domani, nella frazione di Colloredo di Prato, si svolgeranno cerimonie religiose e feste popolari in occasione che vi si inaugura la «Cassa della gioventù — Monumento ai Caduti» di quella frazione.

Eccovi il programma della giornata:

Ore 9. S. Messa cantata con accompagnamento strumentale — 10, Corteo alla Casa-Monumento. Benedizione dell'edificio. Scoprimento della lapide. Discorsi intrammezzati da canti patriottici con accompagnamento di Banda. — 14 Estrazione della Lotteria di Beneficenza pro Monumento. Ricchi premi. Un dono del Comune di Udine, un vitello, una catenella d'oro per orologio, un paio di orecchini d'oro, un prosciutto, polli, anitre, bottiglie di vino ecc. — 16 Ascesa dell'albero della cuccagna. Concerto della premiata banda locale. — 19.30 Spettacolo cinematografico nella Casa della Gioventù con visioni di guerra. Seguiranno le due commedie di G. Ellero «La morte dell'autunno» (musicata dal M.o A. Foraboschi) e «Il nemico dei bimbi».

Partito Nazionale Fascista

L'ADUNATA DEL 28 CORRENTE

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista friulana ci comunica:

In base alle disposizioni emanate dalle Gerarchie Superiori del Partito, tutti i Fasci della Provincia, le organizzazioni direttamente dipendenti, nonchè tutti i aderenti alle Federazioni Sindacali e dello Stato Corporativo dovranno partecipare alla adunata del 28 corr. in questa Città, in occasione della celebrazione della Marcia su Roma.

Dettagliate istruzioni in merito verranno impartite in seguito; intanto tutti i Direttori provvedano perchè l'adunata riesca numerosa ed imponente.

Il Reggente: A. De Lorenzi

SOTTOSCRIZIONE DANNEGGIATI ALLUVIONI

Sono state raccolte e versate alla R. Prefettura le seguenti somme: Fascio Montereale Cellina L. 394 — S. Maria la Longa 543 — Mernicco ar Tagl. 24 — Comune di Sequals 1336.30 — Bicinicco 207 — Laglesie S. Leopoldo 131.20 — Fascio Udine (2.o seguito versamento) 30.50 — Fascio Gemona 170 — Fascio Lusevera 121.50 — Fascio Villavicentina 617.30 — Fascio Joannis 167.30 — Fascio Arzene 313.10 — Fascio Pontebba 1027.55 — Fascio Farra d'Isonzo 180.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — Per l'onomastico delle defunta signora Teresa Clain: Cassutti G. B. e fam. 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Daniele Tamburlini: Carlo Cosmi 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Daniele Tamburlini: dott. Filippo Allatere 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Daniele Tamburlini: di Pietro Ortiga: di Ettore Bontempo: dott. Filippo Alla ere 30.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Daniele Tamburlini: dott. Filippo Allatere 10.

RICREATORIO CARLO FACCI. — In morte di Ortiga Pietro: Turchetti Osualdo 5, Gemma e Giovanni Blasoni di Tricesimo 10.

REDUCI E VETERANI. — In morte di Daniele Tamburlini: Gemma e Giovanni Blasoni di Tricesimo 10.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE ALIGHIERI

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane Pietro Ortiga:

Marni Luciano da Cormons lire 25, Rocco Luigi 10, Marzuttini dott. Paolo 10, Rocco Giuseppe 5, Quaini Erminio 5. L. 225. (continua).

OFFERTE ALL'OSPIZIO MARINO FRIULANO

In memoria del compianto Daniele Tamburlini: Famiglia Francescon lire 10.

ALLA SOC. S. VINCENZO DE PAOLI

Ecco un elenco di offerte alla Conferenza della SS. Annunziata della Società di S. Vincenzo de Paoli.

In morte della sig.ra Carlotta Doretti: cav. F. Martinuzzi L. 5; ing. Mantovani 5; geom. G. Berluzzi 5. — Varie: sig. O. D'Aronco L. 25; cav. L. Peruzzi 5; R. Righetti 10, 50; M. R. Sac. P. Uttvic 10; sig. L. Bidinost 10, M. R. Sac. G. Grosso 10; M. R. Mig. Gi Marcon 10.

La lotta contro la rabbia canina

La R. Prefettura comunica:

In ottemperanza a tassativo invito del Ministero dell'Interno, in seguito alla recrudescenza di casi di rabbia canina, derivanti in gran parte dalla incompleta osservanza delle norme sulla custodia dei cani si richiama l'attenzione dei Podestà e dei Sindaci sulla necessità della rigorosa e continua sistematica applicazione delle vigenti disposizioni sulla profilassi della rabbia, nonchè sul provvedimento fondamentale, perchè essa riesca efficace, consistente nell'intensificazione del servizio per l'accalappiamento dei cani randagi, che dove essere fatto dovunque in modo razionale ed efficace, specie nelle ore notturne, quando i cani sogliono raggrupparsi nei luoghi abitati in cerca di cibo tra i rifiuti.

MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CUOIO

La Camera di Commercio comunica che dal 22 al 29 gennaio 1927 avrà luogo in Milano nel Palazzo per le Belle Arti (Via Principe Umberto, 32) la III.a Manifestazione delle Industrie del Cuoio sotto la nuova denominazione «Settimana italiana delle industrie del cuoio».

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Il treno feriale in partenza da Fagagna (Rivarotta) alle ore 16.45 verrà effettuato anche nei giorni festivi con partenza da San Daniele alle ore 16.30 con arrivo a Udine alle ore 17.50.

ALLA ROTONDA

seguirà domani la seconda festa danzante domenicale, che attirerà certo gran folla di amanti di Tersicore.

BENEFICENZA

Ospizio Tomadini. — La Banca Cattolica di Udine in morte di Pietro Di Lenna Direttore didattico di Remanzacco L. 50; Giovanni e F.lli de Paoli in morte di Pietro Ortiga 25; Sac. Maestro Giovanni Pigani in memoria di Daniele Tamburlini 10.

Croce Rossa Italiana. — Nel 3.o Anniversario della morte del compianto comm. dr. Carlo Marzuttini, i sottoindicati signori hanno versato al locale Comitato della Croce Rossa Italiana la complessiva somma di lire duecento, per la sua inscrizione nell'Albo dei soci perpetui:

Sen. bar. Elio Morpurgo; co. Amelia della Porta; Fanny Luzzatto; Ina Battistella, Laura Tomaselli; cav. Ugo Camavitto; cav. Rodolfo Burghart; Camilla Pecile; ten. colonn. cav dott. Primo Zanuttini; Famiglia Stringher; dott. Paolo e Laura Marzuttini; Nicolina Farra; Antonio Brandolini; Antonio De Campo; Pietro Rizzi; dott. Antonio Colutta; Carlo Marzuttini.

Vita Sindacale

SINDACATO LAVORATORI FORNAI DEL FORNO MUNICIPALE. — La Direzione del Forno Municipale, aderendo alle richieste presentate dalla Federazione dei Sindacati Fascisti, ha accordato un miglioramento sulle mercedi ai propri lavoranti, in considerazione del maggior lavoro richiesto dalla nuova panificazione.

FUNEBRI SEITZ

Seguirono ieri, nelle prime ore del pomeriggio, partendo all'Ospedale Civile, i funebri del compianto sig. Giovanni Seitz di Giuseppe, decesso quasi improvvisamente, lasciando nel lutto più profondo la moglie e due tenere creature.

Una folla imponente di amici e conoscenti accorse a portare alla lacrimata salma l'estremo saluto.

Numerose e bellissime le corone, fra le quali notammo quella della moglie e bambine, degli zii, degli operai della ditta Bagnoli, di Eugenia Passador, della famiglia Bagnoli, degli Amici e Colleghi, dello Stabilimento Capitanio di Resiutta, delle famiglie Croatto, Cappelletti e Giuseppe Pellizzer.

Dopo solenni esequie, celebrate nella chiesa del Pio luogo, la Salma, seguita dai congiunti e da larghissimo stuolo di persone, fu trasportata al Cimitero.

Alla vedova, ai teneri figli, al padre, la espressione del nostro vivo cordoglio.

TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 8 alle 11 nel campo di Tiro di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

CHIESA DELLA PURITA'

Domani, 17, si festeggia la Purità di Maria SS. Mattina ore 7, messa con Comunione generale dei fanciulli in apertura delle scuole — ore 9.30 messa parrocchiale con canto — Sera, ore 5.30: Rosario-Panegirico. Inno alla Vergine - Benedizione.

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

Lunedì 18. — Azzano X, Basiliano, Maniago, Osoppo, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo.

Martedì 19. — Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 20. — Latisana, Pozzuolo, San Daniele, Villa Santina.

Giovedì 21. — Sacile, S. Daniele del Carso, Udine.

Sabato 23. — Maiano, Pordenone.

La Commissione provinciale per la propaganda granaria e il secondo anno di attività

Notevoli contributi

La Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria si è riunita ieri, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, presenti i sigg.: cav. Morelli de Rossi (presidente), prof. Marchettano (relatore), cav. Bernardelli, prof. Bonomi, cav. Bosero, dr. Canciani, dott. Damiani, prof. Devarda, dr. Giacomelli, cav. Mizzau, dott. Panizzi, cav. Viliotesi. Assenti giustificati: prof. Feruglio, prof. Rossi, gr. uff. Rubini, ing. Rustia.

Partecipava pure alla seduta l'Ispettore superiore del Ministero dell'Economia Nazionale, comm. Emilio Ciuffa.

Il presidente diede comunicazione della deliberazione della Cassa di Risparmio, colla quale metteva a disposizione della Commissione la somma di L. 15.000 stanziata per la «Battaglia del Grano» ed espresse il suo compiacimento per l'atto lodevolissimo del benemerito istituto. Annunciò pure un contributo di L. 8.000 della Commissionaria Veneta «Superfosfati». Diede notizia delle iniziative in corso, per il II.o anno di Battaglia del Grano, e fece il rendiconto finanziario della campagna scorsa.

La Commissione prese poi in esame le domande finora pervenutele di sussidio per acquisto di seminatrici da parte di gruppi di piccoli agricoltori, constatando come, mercè l'incoraggiamento promesso dalla Commissione, si sia avuta l'introduzione, in queste ultime settimane, di una sessantina di seminatrici.

Deliberò di assegnare a tale forma di propaganda tutto il contributo concesso dalla Cassa di Risparmio, così da poter accogliere le domande finora pervenute (perchè ritenute meritevoli) ed alcune altre ancora semprechè rispondenti ai criteri adottati dalla Commissione.

Stabilì di istituire prove dimostrative di concimazione chimica su prato ritenuto che l'aumento della produzione foraggera sia la base del miglioramento dell'agricoltura e quindi anche dell'incremento della produzione granaria.

L'ispettore superiore comm. Ciuffa, prima che la seduta si chiudesse, volle esprimere la propria soddisfazione per l'operato della Commissione. A lui rispose il presidente, ringraziandolo per la venuta e per il benevolo interessamento a favore della Commissione Granaria Provinciale del Friuli.

— Per opportuna norma e conoscenza e perchè ne siano resi edotti gli interessati comunicasi che nulla osta a che i molini i quali producano farina per panificazione al tasso di abburattamento prescritto dal R. D. L. N. 1448 producano anche semola per paste alimentari, purchè vi sia un intervallo nella lavorazione tra un genere e l'altro.

Non è invece consentito ai molini di macinare grano per conto di privati, allo scopo di produrre semola per uso di paste alimentari.

Disposizioni relative alle farine

La R. Prefettura comunica:

— Per norma e vigilanza e per opportuna comunicazione agli interessati rendesi noto quanto appresso:

1) Nessun divieto è fatto ai mulini «esclusivamente per conto di pastifici», e sempre sotto il controllo della Commissione Provinciale Annonaria, di macinare i frumenti ad un tasso di abburattamento con resa diversa dall'82 per cento.

2) E' fatto assoluto divieto a chiunque di cedere a privati farina di vecchio tipo.

Commissionato goriziano che tenta uccidersi

Giungeva ieri mattina nella nostra città, proveniente da Gorizia, sua residenza, il commissionato Francesco Brattina fu Francesco di anni 56. Dopo aver girato tutto il giorno per affari, verso le ore 21 si recò all'albergo Nazionale e prese alloggio nella stanza N. 9.

Qualcuno notò in lui alcun chè anormale, di preoccupante.

Stamane, fra le tre e mezza e le quattro, il fattorino di servizio notturno, sentì a suonare il campanello della camera N. 9. Accorso ed entrato nella stanza chiedendo cosa desiderasse il signore (il Brattina) si sentì rispondere:

« — Mi sono ferito; provvedete per trasportarmi all'Ospedale».

Siccome era buio, il fattorino accese la luce ed allora con sorpresa s'accorse che il Brattina disteso sul letto era immerso nel sangue, i materassi inzuppati ne lasciavano colare di sotto, formando una pozza sul pavimento. Il sangue usciva ancora dai polsi tagliati.

Impressionato, il fattorino provvide, con l'aiuto di altro personale accorso, a trasportare il disgraziato all'ospedale, ove fu accolto d'urgenza.

Il Brattina confessò tardi, d'essersi tagliato i polsi con una lametta «Gilet» deciso a finire una vita di stenti e di amarezze conseguenti a dissesti finanziari.

Stamane, verso le 10, il suo stato non presentava più pericolo per la vita.

DECESSO

Apprendiamo all'ultimo momento la morte, oggi avvenuta all'Ospedale Civile, di un nostro collaboratore volontario: Enrico Biasutti, il fondatore della scuola pratica per agenti daziari. Nella Patria, si occupava frequentemente di curiosità storiche e folkloristiche.

L'ora tarda in cui sapemmo la notizia, non ci permette che di esprimere il nostro dolore all'inaspettato annunzio e le più vive condoglianze alla famiglia.

Nel mondo scolastico

R. SCUOLA INDUSTRIALE «GIOVANNI DA UDINE»

I promossi nella sessione autunnale

A) *Corso di tirocinio per meccanici-elettricisti.*

Ammessi alla I.a classe. — Banzi Adone, Baldasserini Ettore, Bernardis Mirko, Bonori Aldo, Bonoris Bruno, Brusin Alcide, Conti Pietro, Crucil Pio, Facchin Daniele, Falcinelli Oscar, Folegotto Guglielmo, Grassi Adolfo, Mangione Tonino, Mizzau Luigi, Montino Achille, Moro Giovanni, Sandrini Paolo, Toso Aleardo, Trani Pietro, Veroi Giacomo.

Promossi alla II.a classe. — Angeli Dario, Armellini Vitt., Buffardi Giov., Dall'Ava Giov., Duchelle Enrico, Fantoni Fr., Pagani Azeglio, Prosdocimo Oreste, Ragusa Ernesto, Toniutti Canzio, Tossut Paolino.

B) *Corso Professionale Femminile*

Promosse alla II. classe: Pilotti Maddalena, Verona Iole.

Promosse alla III.a classe: Pilotti Teresa.

Licenziate: Borsetto Anna, Della Mora Carolina, Del Piero Bruna, Ferro Leda, Sgrazzutti Iolanda.

C) *Corso di avviamento professionale*

a) Sezione Maschile. — Promossi alla II.a classe: Angeli Valentino, Bares Giov. Bettuzzi Giulio, Blasich Franz, Borroni Andrea, Braida Silvio, Calligaris Aldo, Celloni Giac., Chiarandini Fortunato, Chiopris Rinaldo, Clocchiatti Nadir, Colautti Dante, Costaperaria Ant., Cucchini Gino, De Biasi Carlo, Della Rossa Maria, Di Sarò Gius., Driussi Gino, Foi Ervin, Fortunati Aless., Gargussi Giov., Gattolin Umb., Gori Ang., Lattarulo Elio, Ligugnana Danilo, Linda Ezio, Lizzi Leon., Lunazzi Nilo, Martellossi Stefano, Maseri Gaetano, Modesti Celso, Morandini Gius., Pellessoni Attilio, Percovich Amelio, Perrotta Gius., Pinzani Mirco, Pivotti Spartaco, Rassati Luciano, Turrin Ant., Vaccaro Gius., Virco Vittorino, Zampolli Gino, Zunelli Vitaliano.

Promossi alla III.a Classe: Aita Angelo, Anderloni Giov., Baldi Baldo, Bon Callisto, Borta Cesare, Del Conte Giov., Degano Placido, Di Chiara Giordano, Di Giusto Valerio, Ferron Loris, Feruglio G. B., Garavini Gaetano, Guerra Ferruccio, Lazzarini Giovanni, Manini Ermete, Maurich Mario, Nenna Sabino, Plaino Carlo, Pesante Pierino, Pitacco Arturo, Saltarini Modotti Severino, Sartori Silvio.

Licenziati: Duzzi Danilo, Cappellotto Ildebrando, Pividori Luigi, Tissino Bio.

b) *Sezione Femminile*

Promosse alla II.a Classe: Badini Anna, Basciera Italia, Benedetti Nidia, Bernardis Armida, Berretta Berta, Bidischini Elsa, Boschi Paola, Cassutti Cecilia, Cecconi Domenica, Ceschia Ninfa Cisillino Maria, Facchini Miriam, Ferraro Alfea, Fontanini Giuseppina, Grassi Ines, Lazzarini Rosina, Maestrutti Nerina, Meggiorin Armida, Moretto Noemi, Piu Bianca, Pizzone Pia, Stefanutti Valeria, Vidussi Licia, Zavagno Iole.

Promosse alla III.a Classe: Bozzoli Elsa, Buliani Nella, Cantoni Iolanda, Carnielli Bruna, Conte Candida, Ferraro Feridiè, Feruglio Lola, Marussig Gina, Tesolini Italia, Tomadini Irene.

Licenziate: Castellani Adelia, Savoia Aurelia, Tardivello Edvige, Venchiarutti Libia, Venchiarutti Linda.

D) *Corso serale*

Promossi alla II.a Classe: Battistoni Adauto, Bergamini Ottorino, Bozzo Dante, Ceolin Luigi, Coiutti Attilio, Cominotto Gius., Driussi Onelio, Gremese Danilo, Gremese Luigi, Iaiza Ottorino, Maieroni Ferruccio, Malisan Ang., Martellossi Ferruccio, Moro Lodovico, Nardone Gius., Noale Giordano, Nonino Giov., Pravisano Ottorino, Prosperi Dante, Roviglio Gius., Tarvis Mario, Tosolini Arialdo, Zadussi Egeo, Zampa Antivero.

Promossi alla III.a Classe: Baracetti Mario, Bastianutti Pietro, Clocchiatti Luigi, Coloricchio Leandro, Comino Giac., Da Porto Massimo, Della Savia Aldo, Della Valle Mario, De Marco Ermacora, Faglia Gius., Federicis Marino, Feruglio Edo, Gigli Aless., Melchior Vitt., Morelli Diego, Pozzo Gius., Quaino Dante, Stella Armando, Todoni Ang., Virgilio Luigi.

Promossi alla IV.a Classe: Bianchi Pietro, Bressan Rino, Burello Pietro, Burlon Emilio, Buttignol Rosilio, Compassi Luciano, Martinis Solideo, Mattioni Enr., Prosdocimo Adolfo, Zamparutti Spartaco.

Promossi alla V.a Classe: Sezione meccanici: Cecutti Erminio, Cigaina Gugl., Gervasi Elso, Micheloni Ervino, Pozzo Leonida, Savio Otello, Sebastianutti Alfredo.

Sezione Arti fabbrili: Cremese Gino, Liberale Norino, Uanini Mario.

Sezione arti decorative: Cantoni Nello, Cattarossi Bruno, Ebano Dante, Lazzari Ettore.

Licenziati. — Sezione Meccanici: De Candia Mario, Fattori Lido, Prudenziati Edmo.

Sezione Arti fabbrili: Carrer Filippo, Chiesura Antonio, Fontana Ferruccio, Rizzi Carlo.

E) *Corso domenicale*

a) Sezione Maschile di disegno — Promossi alla II.a classe: Ameno Raimondo, Bernradis Lino, Bernardis Pietro, Betuzzi Rino, Cainero Ermenegildo, Celestini Gino, Chiarandini Policarpo, Clemente Giov. Del Bianco Lino, De Vit Gino, Marangoni Amos, Mattiussi Gino, Molaro Benigno, Moro Leonardo, Mor Silvio, Noselli Alfredo, Oboel Otello, Tomasini Marino.

Promossi alla III.a Classe: Castellani Angelo, Clemente Aldo, Cosatto Adolfo, De Piero Alfonso, D'Odorico Torquato, Florida Uria, Menazzi Pietro, Mestroni Candido, Michelutti Quinto, Molaro Attilio, Moreale Omero, Paviotti Giov., Rodaro Pietro.

b) *Sezione Maschile di elettrotecnica*

Promossi alla II.a Classe: Pascoli Ennio.

c) *Sez. Femm. «Taglio Cucito e Disegno»*

Promosse alla II.a classe: Mattiussi Anna, Zilli Maria, Zilli Solidea, Zuliani Amelia, Pinosa Catterina.

Promosse alla III.a classe: Casarsa Norina.

d) *Sezione Femminile «Ricamo e Disegno»*

Promosse alla II.a classe: Braida Teresa, Coloricchio Rosina.

Promosse alla III.a Classe: Boggio-Lega Rita, Di Grazia Angelina.

Licenziate: Comuzzo Bruna.

Dal 26 al 30 corr. avrà luogo la seconda sessione di Esami di Ammissione al Corso di Tirocinio per Meccanici-Elettricisti ed al Corso Professionale Femminile.

LA SAGRE DI CHIAVRIS

E sùnin lis pantianis — e bàlin lis surls.

E il tempo si tiene ancora lì imbronciato ed in sospeso tra una lieve piovisina e un tentativo di crepuscolo, tanto per segnarci dove sta passeggiando il sole. I Chiavrisotti fremono tra il timore e la speranza e comunicano alla seccata città la loro sovra eccitazione attaccandosi testardamente alle campane. Nella più dannata ipotesi, essi dicono, valga per una definitiva affermazione: sia ricordato da tutti che la domenica terza d'ottobre è la sagra della Madonna di Chiavris. La si producono concertisti della misura di Aru — cantori del calibro di Dabalà, di Giovanino, di Bepi — caratteristiche e geniali processioni pomeridiane con insigni Canonici e bande a medaglia di primo grado.

Chi sa poi le sorprese che ci preparerà la sera il Ramiro o il Rambaldo nella Olimpia sempre nuova e sempre vecchia. Tutto questo, supposto il bel tempo il quale verrà poi stare agli ordini degli esercizi di Chiavris ben provvisti dei... soliti scelti vini e cibarie? — Cattapan, acquiesta il busillis.

Una vita spirituale di San Francesco e i "Pellegrinaggi" di un convertito

Si sa che quest'anno le biografie di S. Francesco d'Assisi fioriscono meravigliosamente, con un rigoglio di cui è capace soltanto il fertile suolo d'Italia. Tutti quelli che hanno letto tre o quattro libri su S. Francesco si credono in diritto, se non in dovere, di scrivere un altro per dimostrare la loro competenza e la loro erudizione d'accatto, che trapela da ogni riga come il vino nuovo in una botte vecchia della nota immagine manzoniana.

Ma poichè si tratta di una vita esterna di Francesco, cioè della narrazione cronologica dei fatti storici o leggendari onde è piena la vita del popolare santo, di una complicazione più o meno abile di seconda o terza mano data la pratica ormai acquistata da certuni in questo genere di lavori, con tutte le pubblicazioni che si sono fatte intorno a San Francesco, la cosa può ancora riuscire e il libro avere l'apparenza di un'opera seria e magari bella, perchè il grosso dei lettori non bada tanto per il sottile e non ha la voglia, o la possibilità di appurare quanto ci sia di personale e quanto di racimolato dai tanti alberi onde è spessa la selva francescana.

Ma quando si tratta di penetrare nello spirito di San Francesco, di narrare la sua biografia interiore, la persuasione e il travaglio della sua anima, di cogliere la divina scintilla che l'infiammava, e seguire a passo a passo, lasciando da parte i fatti esterni, o tenendone conto soltanto come sostrato, ma senza lasciarli affiorare mai, o quasi mai, o solamente quando, non dico rivelano, ma sono essi stessi uno stato d'animo, allora l'impresa è assai meno facile, anzi, diciamolo subito, essa è molto ardua. Perchè, in fondo, si tratta di imprigionare e costringere un'anima — e quale anima! — entro le forme del tempo e dello spazio, rendesse trattabile l'immateriale e dare rilievo a ciò che non si deve e non si tocca, ma che si può soltanto intuire.

Per poter far questo bisogna essere votati di un fine senso storico — anche se possa sembrare il contrario — di una tempra di artista e di un'anima di poeta. Qualità che non si trovano tanto facilmente riunite in una sola persona; o naturalmente, anche trovandosi, lo sono in misura più o meno grande. In quale misura si trovino in Mari Revelli (1) non è mio compito di dire; certo è che ella deve essersi sentita ben presa dall'argomento e ha, con coraggio, affrontate le non lievi difficoltà. E senza esagerazione, e senza venir meno al dovere di probità e di sincerità da cui ho la pretesa di essere animato, credo di poter affermare che le ha superate brillantemente e ci ha dato proprio un buono e bel libro. E poi che questa è, in fondo una conclusione, potrei anche finire qui, ma mi piace accostarlo un po' di più al lettore, perchè il libro lo merita. Non occorre dire che la erudizione, vi è sbandita, perchè sarebbe stata quanto mai inopportuna, ma credo utile notare come la Revelli abbia dato alla sua opera una intonazione così nobile, così dignitosa e seria e abbia saputo servirsi di tutto, della storia e della legenda, della biografia e dei fioretti in modo veramente squisito rivelandosi fine e attenta nell'analisi, pronta a cogliere un tratto saliente e a metterlo el dovuto rilievo, penetrante nella ricerca dell'intimo travaglio e dell'anima di Francesco e abbia saputo rendere specialmente l'ultima parte della vita del santo in modo non solo commovente — d'una commozione intima, non di quelle a buon mercato — ma anche artistico. Anima mistica e poetica la Revelli si fa sentire attraverso le sue pagine con intensità e insieme con discrezione, nascondendosi per non dominare e pesare, ma rivelandosi attraverso la sua interpretazione della vita intima di frate Francesco.

Anche la forma è sempre dignitosa sostenuta e accurata, nobilissima, insomma, senza lasciarsi andare mai nè a frasi tragiche, nè a sentimentalismo per la smania di ottenere l'effetto; perchè la commozione che trapela da queste pagine, nella forma che ad esse ha dato la Revelli è una commozione direi quasi virile e l'A. ha avuto cura che anche l'esposizione sia sempre armonica e in un certo senso aristocratica, pur generalmente essendo pura e schietta. Se dovessi fare un appunto direi che qualche volta la cura della forma è perfino eccessiva e fa l'impressione di essere ogni tanto, un po' leccata. Ma non credo di dover insistere, anche perchè la mia impressione è che la Revelli ci abbia dato non solo un libro di gradevole lettura, ma un libro vivo e, per lo spirito da cui è pervaso, schiettamente italiano.

Opportuno compimento ad esso è quello che ho chiamato i pellegrinaggi di un convertito. Si tratta di un libro che narra i viaggi compiuti da uno straniero — protestante, convertitosi al cattolicesimo — attraverso i luoghi più noti e più significativi e dove si sono svolti i fatti più importanti o più singolari della vita di questo nostro santo così grande e così italiano. Santo che esercita un fascino indicibile anche sopra i non italiani e i non cattolici. Chi non ha, se non altro sentito parlare del Sabatiere e dello Joergensen? I pellegrinaggi sono appunto di quest'ultimo (2). E stando a casa vostra voi con lui potete compiere gli stessi viaggi ch'egli ha compiuto. Perchè in realtà vi sentite talmente presi dalla suggestione che emana da queste pagine da sembrarvi di viaggiare realmente con l'autore. I libri di viaggi sono molti; quelli dei viaggi meravigliosi non si contano e il meraviglioso contiene in sè la ragione dell'interesse che suscita. Ma un viaggio di questo genere che cosa può avere di meraviglioso? Nulla, assolutamente nulla. E pure il libro dello Joergensen è di quelli che si leggono proprio tutto d'un fiato.

Poeta e artista lo Joergensen ha profumato le sue pagine dei più puri afflùvi. Dell'Umbria, di Toscana e delle Marche. E' inesprimibile il godimento con cui si scorrono queste pagine, non solo, ma con cui — voglio ripetere — si viaggia con lui. E non si tratta soltanto di viaggiare; ma di vivere. Perchè l'autore che è dotato di una vita spirituale ricchissima, drammatizza le sue pagine e ci fa partecipi dei suoi dubbi, delle sue trepidazioni, delle sue ansie, dei suoi tormenti, qualche volta, direi, fino allo sgomento. Le bellezze della natura hanno in lui un pittore dalla mano agile e sicura, i tipi e le persone più che un ritrattista uno scultore, e tutta l'Italia un innamorato. E su l'Italia ha pagine indimenticabili; su le sue glorie e su le sue bellezze. E quando questo scrittore straniero, trasportato dall'onda dei ricordi storici, dalla poesia dei luoghi e delle memorie sacre e dallo splendore della natura chiama questa nostra patria, Italia «mia», non possiamo non sentirci scossi e non vibrare con lui. E ci vien fatto di chiedere: ma che cosa hanno quest'Umbria che tutti i poeti la cantano, quest'Italia fatta segno a tanto odio, sì, ma anche a tanto amore e proprio dagli spiriti più nobili e dalle anime più elette e dai cuori più generosi e più grandi? Io non debbo rispondere a questa domanda; so soltanto che il libro dello Joergensen è di quelli che lasciano una traccia profonda nell'anima e il desiderio di rivivere le pagine; che è uno dei segni della grandezza.

Anche la traduzione è buona.

Antonio Marcuzzi.

(1) Mariz Revelli - Frate Francesco poverello di Dio (in 20 illustrazioni) F.lli Trevis Edit.t, Milano.

(2) Giovanni Ioergensen - Pellegrinaggi francescani - Milano, Giuseppe Morreale - Editore.

Armando Miani parlerà al Gruppo Esperantista

(Argus). Quando i dirigenti del Gruppo Esperantista, organizzatori di tante belle conferenze, ce l'hanno confidato, quasi non volevamo crederlo, ma avuta la conferma precisa che mercoledì prossimo 20 corr. Armando Miani sarà veramente a disposizione del pubblico per narrargli tante utili e piacevolissime cose, non abbiamo potuto che vivamente rallegrarcene.

Ogni tanto ci vuole qualchè cosa che rompa la monotonia degli argomenti seri e che, oltre all' indispensabile lato istruttivo ci diamo dò di passare un'ora di vera e sana ilarità. Ed Armando Miani può darci l'uno e l'altra. Egli ha intitolata la sua conferenza *«Retroscena del teatro dilettantistico»* e la dividerà in due parti distinte. Nella prima parlerà in particolare di questa manifestazione che nell'arte drammatica occupa un posto tutt'altro che indifferente. Dirà della speciale vocazione degli attori dilettanti, delle peripezie nel diventarlo e di quelle durante la carriera e parlerà specialmente dei retroscena.... di camerino, delle truccature e di tante altre utili cosette che generalmente sfuggono anche all'occhio del più attento osservatore. Nella seconda parte il Miani eseguirà in pubblico degli esperimenti pratici di truccatura, facendo vedere come si può facilmente trasformare la fisionomia umana dando a questa le più svariate espressioni. In fine, da quest'artista provetto che egli è in materia, farà alcune imitazioni dei più noti artisti del teatro dilettantistico e dialettale.

Si prevede insomma una serata brillantissima, e la grande sala delle pubbliche adunanze (via dell'Ospedale 1), sarà naturalmente affollata. L'ingresso è libero.

ANCHE QUEST'ANNO....

l'Associaz. Studentesca Friulana nella ripresa della sua attività, interrotta durante le vacanze estive, ha pensato ad organizzare convenientemente la più importante delle sue manifestazioni: il «Veglionissimo Studenti». Si è costituito un apposito Comitato costituito dal sigg. prof. Carlo Fabbri, avv. Arturo Tavano, geom. Bruno Cassi e degli studenti Aldo D'Elia, Gino Piccini, Luciano Pitassi, Giulio Carlini, Alfiero Massa, Walter Pozzi, Aldo Zucchi. A suo tempo saranno comunicati anche i nomi del Comitato d'Onore.

Siamo sicuri che il 45.o Veglionissimo, il quale come i precedenti si svolgerà il penultimo sabato di Carnevale, non sarà inferiore alla fama che è ormai legata a questa festa tradizionale della Goliardia.

FABBRICA E VENDITA VEICOLI

La Camera di Commercio comunica che con R. D. 13 agosto 1926, N. 1479 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno N. 205 del 3 settembre 1926, è stato disposto che l'arte di fabbricare, o riparare, o di vendere veicoli a trazione animale non può essere esercitata senza che me sia stata ottenuta la licenza dal Prefetto. Coloro che alla data della pubblicazione del R. Decreto suddetto già esercitano l'arte sopraindicata dovranno richiedere la licenza relativa entro due mesi dalla pubblicazione stessa.

Nella costruzione di nuovi carri a trazione animale e nella riparazione di quelli esistenti è obbligatoria, quanto ai cerchioni delle ruote, l'osservanza delle dimensioni prescritte dall'art. 17 del R. Decreto 31 dicembre 1923, N. 3043, da misurarsi nel modo indicato nel successivo art. 18.

Chiunque contravverrà a tali disposizioni, sarà punito con la pena della ammenda da L. 50 a 300, e con quella provveduta dall'art. 11, N. 3 Codice Penale (detenzione). In caso di recidiva la pena dell'ammenda non sarà inferiore alle L. 200, e la durata della pena della sospensione non potrà essere minore di mesi due.

Arte e Teatri

LE OPERETTE AL SOCIALE

La compagnia Majeroni ha avuto un ottimo successo ieri sera «La Vedova Allegra». Il pubblico di buon gusto, che sa valutare la multipla produzione operettistica è accorso in folla a risentire la vecchia operetta, perchè purtroppo, fatta qualche eccezione, ped sentire buona musica che non sia costituita dei soliti fox-trott, bisogna tornare al repertorio di parecchi anni fa. La messa in scena fu curata in tutti i particolari: ricchezza di scenari, di costumi splendenti alla sfarzosa dovizie di luci, ci portarono in un lussuoso mondo.

I motivi diventati ormai famigliari, eseguiti con garbo, furono salutati da frenetici applausi e da insistenti richiheste di bis. La Lyses, protagonista, si presentò in eegantissimi costumi e interpretò la sua parte in una forma seducente. Con lei furono acclamati ripetutamente gli altri artisti.

Stasera «Bajadera» una fra le migliori operette di questi ultimi anni.

Movimentati arresti e sequestro di refurtiva

La notte dal 7 all'8 corrente ignoti, introdottisi nella Distilleria del sig. Gio Batta Vau, in viale Venezia, avevano asportato utensili di rame per distilleria del valore complessiva di circa 3000 lire. Le indagini diligentemente eseguite dalla Squadra Mobile, e durante le quali la R. Questura aveva mantenuto fino a ieri un comprensibile riserbo, hanno avuto un felicissimo esito in quanto portarono all'arresto dei ladri e dei ricettatori e al sequestro di tutta la refurtiva.

Quest'ultima aveva subito una lunga peregrinazione, venendo portata in un primo tempo allo stallo al «Nasone», in viale Ledra, ove l'avevano comperata a prezzo vile lo straccivendolo Costante Pavan fu Giacomo, d'anni 34, abitante in via Palermo, e il bandaio Florio Zandonella di Agostino, d'anni 32, abitante in Chiavris. Essi a loro volta, dopo averla ridotta in rottami, l'avevano rivenduta tutta al rigattiere Luigi Raffin di Giovanni, d'anni 40, abitante in via Bezzecca, il quale l'aveva ceduta alla fonderia Laura De Poli di via Cavallotti, ove fu tempestivamente raggiunta e sequestrata, grazie al buon fiuto del commissario avv. Michele Marotta che ha abilmente diretto l'operazione.

Il Pavan e lo Zandonella furono arrestati per ricettazione e il Raffni denunciato per incauto acquisto.

Mentre si procedeva alla ricerca della refurtiva i ladri erano stati già identificati, in base ai connotati che aveva raccolto la Squadra Mobile, e ad essi gli agenti davano battaglia senza quartiere da qualche giorno. Ieri, verso le 13, il commissario avv. Marotta, il vice commissario dott. Di Stefano, il maresciallo Perrotta e i brigadieri Musicò, Potenza e Persiano, che stavano compiendo una vasta battuta nelle praterie del Cormor e del Cotonificio, andarono ad imbattersi in via della Faula in tre degli individui ricercati. Questi, con rapida mossa guadagnarono la via dei campi e, dopo un movimentato inseguimento a rivoltellate due poterono essere raggiunti ed arrestati: essi sono sono il noto pregiudicato Giuseppe Degano fu Giuseppe, di anni 29, di Udine e la di lui amante Celestina Persicalli d'anni 24....... «farfallina» di basso rango. Il terzo compare diuscì a dileguarsi, ma per breve tempo. Infatti, i brigadieri Musicò, Persiano e Potenza, i quali erano ritornati a scandagliare la zona, lo sorpresero verso le 20 in un'osteria del Cormor Alto, ove la combricola aveva fissato il ritrovo per una laula cena a base di uccelletti. Lo individuo, che è il vigilato speciale Isidoro Cosolini di Giuseppe, di anni 32, di Pradamano, fu dichiarato in arresto e portato a raggiungere i diletti compagni.

FURTI IN VIALE VENEZIA

Ignoti rubarono l'altro notte in viale Venezia, 16 galline a Stefano Chiabai fu Stefano e biancheria per 700 lire a Filippo Berlinghieri fu Marco.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 16, fu accolta al nostro Ospedale la quattordicenne Adele Galateu di Pietro da Cussignacco per ferita lacero-strappata alla regione del gomito sinistro, riportata mentre lavorava presso il Pastificio Mulinarris. Fu giudicata guaribile in 25 giorni.

LA CADUTA DI UNA DOMESTICA

Luigia Zamparo d'anni 64 fu Lorenzo, domestica presso una famiglia in via Porta Nuova, transitando ieri per via Villalta scivolò malamente a terra, riportando la frattura del terzo inferiore dell'avambraccio sinistro. Guarirà in 30 giorni.

Rodolfo Valentino

«Ei fu», maschiezza italica
D'ogni splendore adorna:
Baldo giocondo memore
Di sua beltà che l'orna.

Ne «I cavalier» distinsesi
Pel forte e bel sentire
Interpretando il biblico
Amor che fa soffrire.

Posò col suo carattere
Così meridionale
In «Sangue e Arena» splendido
Toreador - trionfale!

E ancòra fu dolcissimo
Girando nel deserto
Da «Sceicco», uomo indocile,
Col suo cavallo esperto.

Disimpegnò più placido
Ma sempre nella gloria
«L'età d'amare», tenera
E dolorosa storia....

Dove però più fulgida
Espresse la sua vita
Fu ne la «film» soavissima
«Monsieur Beaucaire» sentita:

Ivi d'amore indomito
Smagliante e tutto d'oro
Tu dolcemente, ironico
Lo ammirerai nel coro

Siccome un paggio amabile
Dominator di cuori...
Oh! la bellezza italica
De' occhi suoi: Due splendori!

«Fu Egli una vera gloria?»
Povero Valentino....
Trentenne appena, misero!
Qual sorte il tuo destino!....

Tu che allo schermo limpido
Pieno di vita e amore
Sorridi ognora a' giovani
Bello pur ne 'l dolore!

Riproduzione vietata — G. F.

Il grandioso capolavoro della «Paramount»

MONSIEUR BEAUCAIRE

(Il gentiluomo innamorato)

viene replicato trionfalmente oggi e domani al CINEMA CONCERTO EDEN.

ULTIMA ORA

La celebrazione della Marcia su Roma in tutta Italia

Le disposizioni prese dalla direzione del P.N.F.

ROMA, 16. — Il foglio d'ordini del P. N. F. sotto il titol «Per la celebrazione della marcia su Roma» pubblica:

Il 4.o anniversario della marcia su Roma sarà solennemente celebrato dalla grande massa del popolo italiano inquadrata nei fasci, nella Milizia, nei sindacati, nelle organizzazioni giovanili. Alle cerimonie che si svolgeranno in ogni provincia saranno inoltre presenti i decorati, i mutilati, i combattenti, i volontari e tutte le altre organizzazioni che muovono nell'orbita del regime. Per il coordinamento delle varie manifestazioni valgono le seguenti disposizioni:

A ROMA

A Roma il 28 si effettuerà oltre all'adunata delle forze fasciste una grande rivista delle organizzazioni avanguardiste del Lazio, della Toscana, dell'Umbria e Marche. Il Duce pronuncierà un discorso dopo aver passato tutte le forze. L'on. Ricci pel direttorio Nazionale e il comm. Foschi per la Federazione dell'Urbe determineranno il programma dettagliato. I membri del governo ed i componenti il direttorio del partito parteciperanno alle seguenti cerimonie:

A Genova S. E. Rocco ed il dott. Bonelli; a Torino S. E. Belluzzo; a Firenze S. E. Volpi e S. E. Balbo; a Bari S. E. Ciano e l'on. Starace; a Palermo S. E. Di Scalea; a Napoli S. E. Bianchi; a Brescia S. E. Suardo; a Venezia S. E. Giuriati, a Mantova S. E. Terruzzi; a Taranto il dott. Marghinotti; a Trieste il comm. Melchiori; a Caserta l'on. Blanc.

Il segretario generale del Partito interverrà all'adunata di Milano. Tutti gli altri membri del Governo e componenti del direttorio parteciperanno alla grande manifestazione di Roma.

NELLE PROVINCIE

In tutte le altre provincie i segretari federali convocheranno tutte le forze della provincia politiche, militari, sindacali, economiche e giovanili e dopo averle passate in rivista leggeranno il messaggio comunicato riservatamente all'inizio della cerimonia. Ogni segretario federale senza abbandonarsi a sfoghi retorici illustrerà le opere compiute dal fascismo della provincia, nel 4.o anniversario della rivoluzione, e fisserà le linee dell'azione da svolgersi nel nuovo anno. Ogni dirigente provinciale darà le necessarie disposizioni e prenderà opportuni accordi perchè le rappresentanze delle famiglie dei caduti in guerra e fascisti, dei decorati, dei volontari, dei mutilati e dei combattenti abbiano nei cortei e nelle cerimonie il posto d'onore.

Nella giornata del 28 dovranno essere apposti i fasci littori a tutte le opere costruite dal fascismo durante l'anno 1926. Ogni dirigente provinciale trasmetterà poi l'elenco di tali opere alla direzione del partito. Nella serata tutti i fascisti si raccoglieranno presso le sedi e presso i circoli rionali in fraternità di ricordi e di propositi.

LA GRANDE ADUNATA DI BOLOGNA

Il giorno 31 si svolgerà a Bologna l'adunata di tutte le forze della Milizia secondo le disposizioni che verranno date dal comando generale.

L'on. Arpinati vice segretario generale del partito darà gli ordini per la partecipazione di tutte le organizzazioni.

Il Duce passerà in rivista tutte le forze del regime che saranno convocate a Bologna. I manipoli ciclisti delle legioni venete, della Lombardia e del Piemonte secondo gli ordini del comando generale dovranno trovarsi a Modena per le ore 8 del giorno 31. Quivi, della colonna assumerà il comando il Console Augusto Turati, che darà disposizioni per la marcia Modena - Bologna.

Resta inteso per tutti che le cerimonie devono essere improntate alla massima severità e sobrietà. Sono esclusi pertanto i banchetti ed i ricevimenti fastosi. Dopo ogni cerimonia il segretario federale comunicherà al direttorio nazionale l'esito della manifestazione.

Ogni dirigente provinciale dovrà comunicare mensilmente l'elenco nominativo di coloro che vengono espulsi.

Il direttorio nazionale si riserva di effettuare la pubblicazione sul foglio d'ordini.

L'applicazione del nuovo statuto del P. N. F.

ROMA, 16. — Il foglio d'ordini del P. N. F., sotto il titolo «Lo statuto del Partito» reca:

Tutti i fogli che rappresentano il pensiero e lo spirito del fascismo hanno accolto con unanime entusiasmo lo statuto del partito. Dirigenti e gregari hanno sentito che le nuove norme annullano per sempre la possibilità delle beghe, del contrasto democratico ed elettoralistico in seno al partito.

L'applicazione dello statuto con le sue trasformazioni avverrà gradualmente provincia per provincia e secondo le disposizioni esecutive che verranno date dal segretario generale. Fin d'ora ogni dirigente deve illustrare lo spirito, la forma dello statuto, soprattutto per quanto riguarda la costituzione e l'appartenenza al fascio e curare l'energica revisione di tutti gli inscritti, procedendo con la doverosa severa procedura all'eliminazione di tutti coloro che non abbiano dimostrato comprensione dello spirito e della disciplina fascista.

Deputati riammessi nel partito fascista

anche l'on. Moretti

ROMA, 16. — Il foglio d'ordini del P. N. F. pubblica:

Il segretario generale del partito esaminata la posizione di alcuni deputati ha deliberato:

1. — Gli on. Grancelli dott. Luigi e Moretti Giuseppe, sospesi da ogni attività politica sono riammessi nelle loro funzioni di partito;

2. — L'on. Lipani Damiani sospeso da ogni attività politica a seguito dell'esame della sentenza del Tribunale di Caltanissetta viene definitivamente espulso.

Quasi un milione di tesserati al fascismo

ROMA, 16. — Il Foglio d'ordini del P. N. F. pubblica i dati concernenti le forze organizzate del partito. In totale i fasci di combattimento sono 9472 con 937967 tesserati. La provincia nostra figura in un buon posto con fasci 224 e 14.850 tesserati.

I gruppi femminili sono in tutta Italia 1185 con 53381 inscritti, le avanguardie 4390 con 211189.

L'opera del fascio femminile elogiata dalla Direzione del Partito

ROMA, 16. — Sotto il titolo «L'opera dei fasci femminili» il foglio d'ordini del P. N. F. reca:

I fasci femminili che cooperano alla grande opera di ricostruzione nazionale a traverso la propaganda e la assistenza hanno creato una vasta rete di opere assistenziali che qui riepiloghiamo: 300 corsi per infermiere famigliari fasciste che funzionano regolarmente in tutta Italia, 67 colonie marine e 40 montane estive che hanno ospitato oltre 60 mila bambini delle classi più povere e disagiate.

E' stata svolta una efficace lotta contro la calunnia straniera con lo invio all'estero di talloncini e foglietti riflettenti le locali ottime condizioni dell'Italia. L'anniversario della fondazione dei fasci è stato celebrato mediante cerimonie religiose pei caduti fascisti, visite agli ospedali carcerari, istituti di corrigendi ecc.

Altre varie attività sono state esplicate dai fasci femminili, dopo lavoro, dopo scuola, tasse di mutuo soccorso, cinematografi istruttivi, biblioteche per le case del Fascio e per le scuole dei corrigendi, corsi serali, pranzi ai poveri, distribuzione di libri, assistenza materna ai Balilla e alle Piccole Italiane, tre cucine economiche a Napoli, ecc. ecc.

Dare la preferenza alle opere d'autore italiano

L'esempio di una grande impresa teatrale

MILANO, 16. — Il consiglio di amministrazione della anonima Suvini e Zerboni accogliendo l'invito calorosamente rivoltogli dal sen. Vincenzo Morello commissario della Società Italiana degli Autori si è riunito oggi con l'intervento del direttore generale della Società Italiana degli Autori gr. uff. Aless. Varaldo e ha deliberato di comunicare a tutte le compagnie italiane di prosa che da oggi i teatri gestiti dalla Suvini e Zerboni non saranno concessi che a compagnie le quali assumano regolare impegno che almeno due terzi del numero delle novità di obbligo per ciascuna stagione saranno costituiti da lavori italiani.

Inoltre ha accordato un aumento di percentuale a quelle compagnie che vorranno aderire alla clausola di cui sopra per contratti già stipulati. Il gr. uff. Varaldo a nome della società italiana degli autori e il senatore Morello ha ringraziato il consiglio e la direzione esprimendo l'augurio che tutti i teatri d'Italia vorranno adottare eguale misura nell'interesse dell'arte drammatica italiana.

Altri due gravissimi furti in Francia

Gioielli per 11 milioni rubati misteriosamente

PARIGI, 15. — Si ha questa sera notizia che un'altra fortunata impresa ladresca è stata compiuta in circostanze non meno misteriose a Biarritz, in una villa del finanziere belga Loewenstein.

Il furto avvenuto nella scorsa notte è stato scoperto verso le 9 dal «masseur» del grande finanziere belga che, entrato in quell'ora nella villa Begonia, per compiervi le sue quotidiane mansioni, ebbe a stupirsi del disordine che regnava nell'appartamento. Dato l'allarme, la polizia veniva chiamata e dopo una rapida inchiesta risultò che i malandrini erano riusciti ad asportare dei preziosi gioielli per un valore complessivo di undici milioni di franchi. I gioielli erano rinchiusi nella cassaforte che i ladri erano riusciti ad agire regolarmente, rintracciandone la chiave in un mobiletto in cui il finanziere e sua moglie usavano nasconderla. Fra i gioielli trafugati figura una collana di 167 perle che varrebbe da sola 4 milioni.

Un secondo audacissimo furto è avvenuto alla basilica di Notre Dame de Bonnegarde, a Longpont, situata in prossimità del castello di Lormoy.

Verso le 2 del mattino, i ladri penetrarono nel tempio dalla porta laterale e si appropriarono di molti arredi, tra cui due calici, un ostensorio e un ciborio di gran valore. Dopo avere tentato invano di forzare il cofano nel quale si trovavano preziosi di gran pregio, i ladri si sono allontanati indisturbati.

Il direttore dell' "Attaccabottoni„ bastonato al "Mondo„

ROMA, 16. — Oggi nel pomeriggio Giuseppe Brunati e l'on. Negrini, fatti segno da alcune critiche da parte del giornale l'«Attaccabottoni» si sono recati negli uffici del «Mondo», dove domandarono del direttore del giornale umoristico, Alberto Giannini. Dopo essersi trovati dinanzi al Giannini, il Brunati declinava le sue generalità e lasciava quindi andare un manrovescio. Alle grida del Giannini, sono accorsi alcuni redattori del «Mondo» che hanno colpito il Brunati. Allora è intervenuto l'on. Negrini in difesa del Brunati ed ha picchiato il Giannini sul capo. Il Giannini è stato condotto all'ospedale ove è stato dichiarato guaribile in qualche giorno. Alla domanda se intendesse sporgere querela contro l'agressore, il Giannini rispondeva negativamente essendo sua intenzione di dare all'incidente un seguito cavalleresco.

Lo sciopero degli impiegati statali austriaci deciso per domani

Il governo impotente si dimette

VIENNA, 16. — Il comitato centrale degli impiegati delle poste ha dichiarato che l'offerta del Governo in risposta alle richieste degli impiegati dello stato non è accettabile. Il comitato dei venticinque e la unione tedesca degli impiegati hanno dichiarato al cancellerie di non poter trovare nelle offerte del governo una base atta alla continuazione dei negoziati aggiungendo nel caso in cui il governo insistesse sul suo punto di vista attuale, gli sforzi per un pacifico compimento della vertenza dovrebbero essere considerati come falliti entro domani a mezzogiorno con tutte le conseguenze che ne deriverebbero per l'azione sindacale.

A seguito di tali dichiarazioni il cancelliere ha dichiarato nel consiglio dei ministri convocato stasera, che ritiene che una ripresa delle trattative non condurebbe ad alcun risultato, poichè non può assumersi la responsabilità di ulteriori concessioni, a causa della situazione del bilancio e la preoccupazione che il governo deve avere per l'equilibrio del bilancio stesso. Quindi su proposta del cancelliere il consiglio dei ministri ha deciso di presentare al presidente della repubblica le dimissioni del governo. Il cancelliere ha rivolto preghiera al presidente del consiglio nazionale di convocare il parlamento per il giorno 19 prossimo.

Il Parlamento prussiano approva l'indennità agli Hohenzollern

Disordini dei Comunisti alla Camera

BERLINO, 15. — *Nonostante lunga e tenace opposizione dei comunisti il parlamento prussiano ha approvato stasera la legge per l'indennità alla casa degli Hohenzollern con 258 voti contro 37 e 65 astenuti. Hanno votato contro quasi esclusivamente i comunisti che si sono astenuti in grande maggioranza i sociali democratici che però non hanno votato concordi.*

Conosciuto il risultato della votazione i comunisti hanno tumultuato violentemente e sono avvenuti pugilati tra comunisti e populisti e tedesco nazionali. Il presidente è stato costretto a togliere la seduta e ad allontanarsi. I comunisti però hanno continuato a tumultuare e al tumulto hanno partecipato alcune persone che assistevano alla seduta dalle tribune. Un deputato comunista ha pronunziato, rivolto alle tribune, violenti parole contro il progetto approvato mentre un altro deputato comunista impossessatosi del campanello presidenziale ha cominciato a suonarlo senza interruzione. Nel frattempo le tribune venivano sgombrate tra gli urli dei comunisti. Ripresa la seduta alcuni deputati comunisti che continuavano ad urlare sono stati allontanati dall'aula. Il parlamento ha respinto quindi tutte le mozioni presentate dai deputati comunisti. Il parlamento si è poi aggiornato al 3 novembre.

Il caso dei sovversivi di Molinella portato alla conferenza del lavoro a Ginevra

Vibrate dichiarazioni del rappresentante italiano

GINEVRA, 16. — Nella seduta pomeridiana del consiglio di amministrazione dell'ufficio internazionale del lavoro.

Il delegato francese Jouhnaux ha interpellato il direttore dell'ufficio per conoscere se egli era stato investito di una protesta dei lavoratori di Molinella contro una limitazione della libertà sindacale. Jouhnaux ha lungamente spiegato la sua interpellanza affermando che a Molinella i vecchi aderenti al sindacato socialista non hanno voluto aderire ai sindacati fascisti e che perciò sarebbe stato loro rifiutato il collocamento da parte dell'apposito ufficio, sarebbe stato vietato loro di spigolare nei campi, sarebbero stati sfrattati dalle loro abitazioni e deportati a Bologna. Tutto ciò costituirebbe, ha sostenuto il delegato operaio francese, una violazione non solo della libertà sindacale, ma della stessa legge sindacale italiana che ammette l'esistenza di sindacati di fatto. Jouhnaux ha domandato che sia fatta una inchiesta in proposito.

Il direttore dell'ufficio internazionale Thomas ha risposto, che nè gli statuti delle organizzazioni, nè una qualsiasi convenzione danno all'ufficio internazionale del lavoro la facoltà di compiere inchieste. Ha aggiunto che egli ha soltanto la possibilità di accogliere come documentazione le proteste di cui si tratta in occasione di studio in corso sulla libertà sindacale.

LA VIBRATA PROTESTA DEL RAPPRESENTANTE ITALIANO

Ha preso quindi la parola il rappresentante del governo italiano S. E. De Michelis. Egli ha deplorato anzitutto l'abitudine invalsa di sollevare questioni particolari approfittando del rapporto del direttore e senza annunciarlo formalmente in anticipo. Ha tuttavia risposto vittoriosamente e assai efficacemente agli appunti mossi da Jouhnaux. Ha dimostrato che la situazione di Molinella è affatto speciale per le tradizioni rivoluzionarie particolarmente sovversive dei sindacati di quella regione che nel l'anteguerra e nel dopoguerra aderendo alla Confederazione Generale del Lavoro si erano coperti di ogni prepotenza. Ha dimostrato il contegno perfettamente legale e normale delle autorità le quali hanno spiegato un'azione pacificatrice fino a che l'ordine e la sicurezza pubblica non sono stati compromessi. Ha aggiunto che l'azione delle stesse autorità si è particolarmente svolta per limitare nella misura del possibile le conseguenze dell'uso delle leggi, fatto legittimamente da alcuni proprietari sia col divieto della spigolatura, sia con l'approfittare del resultato regime liberalistico dei fabbricati e col procedere a sfratti di inquilini non desiderabili. Le autorità hanno anche cercato di collocare i disoccupati aderenti al sindacato rosso che però hanno rifiutato di prestarsi alla conciliazione con gli altri lavoratori, di lasciarsi collocare altrove e di lavorare nei campi da essi abbandonati. S. E. De Michelis ha ampiamente dimostrato l'inesistenza di una offesa alla libertà sindacale affermando che si tratta del semplice scioglimento di un sedicente sindacato che nascondeva la coalizione di 300 lavoratori animati da spirito di rivolta politica e sociale, i quali volevano approfittare dell'etichetta sindacale per seguire fini politici antigovernativi e sovversivi. Lo scioglimento è stato pronunciato dall'autorità conformemente alla legge e per assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica, cosa che spetta ad ogni governo, regolare in ogni paese, regolarmente costituito. Infine S. E. De Michelis circa la questione di procedura ha chiarito che il consiglio non poteva accogliere se non voti pubblici espressi da regolari congressi ciò che non era il caso e che comunque si riservava di presentare a suo tempo delle controdeduzioni alla protesta comunicata dall'ufficio dal sindacato rosso di Molinella. Le dichiarazioni di S. E. De Michelis hanno fatto molta impressione.

L'INTERVENTO DELL'ON. D'ARAGONA

L'on. D'Aragona ha voluto intervenire nella discussione per dire che è inesatto che la Confederazione del Lavoro abbia dato una educazione rivoluzionaria ai lavoratori di Molinella. Ha aggiunto che gli operai aderenti al sindacato libero di Molinella si dichiarano socialisti ciò che in Italia non è vietato. Essi rifiutano di aderire ai sindacati fascisti e questa non è una buona ragione per rifiutare loro il collocamento.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Francia 70.90; Svizzera 476; Londra 119.62; New York 24.67; Berlino 588; Vienna 348; Bucarest 13 Belgio 70.75 Spagna 375; Praga 73.25; Budapest 0.0346

Rendita 66.90, consolidato 87.35.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 16. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 70 — Londra 119 — New York 24.55 — Belgio 68.

SPORT

Corsa Ciclistica di Chiusura

Come ebbimo già ad annunciare domenica 24 ottobre si svolgerà il «Gran Premio Mortegliano», indetto ed organizzato dal Comitato Festeggiamenti locale col patrocinio del Club Ciclistico Udinese. La corsa, approvata dall'Unione Velocipedistica Italiana, si svolgerà sul seguente percorso:

Mortegliano — Codroipo — Casarsa — Valvasone — Spilimbergo — Clauzetto — Pinzano — S. Daniele del Friuli — Fagagna — Udine — Pozzuolo — Mortegliano (km. 120 circa).

Ricchi i premi di classifica e condizionati in palio.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 5 per la 3.a cat. e L. 3 per la 4.a, si ricevono presso il Bar Centrale in Mortegliano e presso il Club Ciclistico Udinese in Udine.

L'UDINESE A BUSTO ARSIZIO

Per il terzo incontro di Campionato la squadra dell'Ass. Calcio Udinese dovrà portarsi a Bustto Arsizio, ad incontrarvi la forte compagine della Pro Patria. Questa ultima, che domenica scorsa ha piegato il Mantova sul campo virgiliano, si prepara con baldanza a ricevere l'urto dei bianconeri in casa propria.

Assistito dai suoi cari è spirato alle ore 10 di oggi

BIASUTTI ENRICO

ex impiegato daziario

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Giulio, Maria, Elena ed Emilia, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 17 corr. alle ore 15, partendo dall'Ospedale Civile.

La famiglia ringrazia anticipatamente quanti vorranno intervenire alle onoranze funebri.

Udine, 16 ottobre 1926.

Ringraziamento

La dimostrazione di affetto addimostrata da tanti amici e conoscenti al nostro caro GIOVANNI non la potremo mai dimenticare e non sappiamo trovare parole che valgono per esprimere la nostra più sincera riconoscenza.

E come non potremo mai dimenticare la sua quasi improvvisa scomparsa, ci ricorderemo sempre di tutti quelli che vollero prender parte alla nostra sciagura.

Giuseppe Seitz - Maria Basso

Direttore respon.: Domenico del Bianco
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine